

Comunicato 12 febbraio 2014 Resoconto della riunione del 3 febbraio 2014 presso il CRA

Per il CRA erano presenti il presidente prof. Giuseppe Alonzo, il direttore generale ff dott.ssa Ida Marandola e il dirigente del Servizio Reclutamento e relazioni sindacali dott.ssa Carla Berti. Si discutono i seguenti punti all'O.d.G

1) Rimodulazione pianta organica dell'Ente

Preliminarmente il direttore generale ha accennato al disegno di legge "Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività del settore agricolo, agroalimentare e della pesca", collegato alla legge di stabilità 2014 (vedi Newsletter ANPRI 3 del 6 febbraio 2014) appena approvato dal Consiglio dei Ministri. Il DDL prevede una delega al Governo per la riorganizzazione degli enti vigilati dal MIPAAF, con la razionalizzazione del CRA, che assorbirà anche le funzioni dell'INEA.

Tornando agli argomenti in discussione, la dr.ssa Marandola ha distribuito e illustrato una nuova versione del documento "Programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2012-2014". L'Amministrazione ha manifestato l'intenzione di tagliare 2 posti di dirigente, in favore, se la Funzione Pubblica acconsentirà, dei profili Ricercatore e Tecnologo. Il DG ha riferito che i direttori delle strutture lamentano soprattutto carenze di collaboratori tecnici e figure amministrative, ma ha convenuto sul fatto che la pianta organica presenti uno squilibrio evidente, con troppi amministrativi e pochi Ricercatori e Tecnologi. Tuttavia ha anche affermato che togliere agli amministrativi posti in organico significa ridurre le possibilità di carriera.

Le OO.SS. hanno fatto presente la difficoltà a trattare di pianta organica e di fabbisogni del personale senza disporre del "Ruolo di anzianità" aggiornato, visto che l'unica bozza finora predisposta dall'Amministrazione si riferisce al 31/12/2010 ed è ampiamente superata, visto il tempo trascorso e anche la necessità di inserire il personale ex INRAN.

La dr.ssa Marandola ha assicurato che provvederà all'aggiornamento del documento, non appena sarà possibile esaminare i fascicoli del personale CRA-NUT, già richiesti alla struttura. Il personale interessato può comunque prendere visione preliminarmente del proprio fascicolo.

L'ANPRI, la cui posizione è stata già ampiamente presentata al CRA con diverse comunicazioni succedutesi nelle settimane precedenti (all.1), ha proposto di rimandare i dettagli della rimodulazione dell'organico ad un apposito tavolo tecnico, ritenendo che il punto fondamentale sia analizzare la dotazione organica attuale verificando che sia adeguata al ruolo che il CRA vuole avere da qui a dieci anni: se vogliamo essere competitivi sul mercato della ricerca europea, è evidente che quella del CRA è una dotazione organica inadeguata (all.2), in quanto vede una presenza percentuale di Ricercatori e Tecnologi assolutamente insufficiente. Il raffronto con le dotazioni organiche degli altri EPR (all.3) è perdente per il CRA: dobbiamo puntare ad avere almeno il 50% di Ricercatori e Tecnologi sul totale del personale! Anche la ripartizione dei posti sui tre livelli di Ricercatore e Tecnologo è fortemente penalizzante per lo sviluppo professionale: a suo tempo si diceva che la ripartizione stabilita dal DPR 171/91 (40% al III liv., 40% al II e 20% al I) era inadeguata, ma ora la situazione è decisamente

peggiorata, in particolare per i Tecnologi, con una piramide che è molto larga alla base e troppo stretta in cima.

Queste posizioni ANPRI non sono state purtroppo adeguatamente sostenute dalle altre sigle sindacali che hanno più insistito su altre proposte: aumentare i collaboratori tecnici, per mettere a disposizione un tecnico di riferimento per ogni ricercatore; collocare un funzionario di amministrazione per ogni centro; rivedere la dotazione organica solo dopo aver svolto le procedure per lo sviluppo professionale; utilizzare le graduatorie vigenti per Ricercatore e bandire ulteriori concorsi a tempo determinato con procedure nazionali, per avere poi la possibilità di intervenire con nuove stabilizzazioni appena possibile.

Il direttore generale ha risposto che entro maggio le strutture finiranno i fondi straordinari e quindi è difficile fare nuovi concorsi.

Il Presidente è intervenuto per far notare come l'attuale CdA, insediatosi solo a fine 2012, per il 2014 si è preso l'impegno di occuparsi in primo luogo di ricercatori e di ricerca. Per quanto riguarda le assunzioni, ha evidenziato come ci siano sì graduatorie, ma purtroppo hanno dei problemi, in quanto il concorso non è stato orientato a coprire i posti in specifiche strutture del CRA ma, avendo consentito che i vincitori scegliessero loro la sede, alcune sedi sono rimaste scoperte e la distribuzione dei Ricercatori non è stata ottimale.

Inoltre, alcune professionalità che servirebbero mancano, sia perché non presenti nelle specifiche dei bandi, sia a causa dei numerosi pensionamenti, sia in seguito alle nuove necessità derivanti dall'incorporazione dell'ex INRAN. E' necessario, quindi, in futuro programmare le assunzioni per sedi specifiche e professionalità specifiche. Per quanto riguarda le professionalità che non si ritrovano nelle graduatorie in essere, sarà necessario procedere con nuovi concorsi. Il prof. Alonzo si è detto consapevole degli squilibri della pianta organica tra Ricercatori e Tecnologi, tra amministrativi e tecnici e tra i diversi settori disciplinari dei ricercatori. Ha fatto inoltre presente che nel 2013 Ricercatori e tecnologi hanno pubblicato 400 lavori su riviste internazionali, che non sono sufficienti per le potenzialità dell'Ente ed è necessario almeno raddoppiarle; anche nelle procedure di autovalutazione ci sono aspetti che vanno corretti. Altre due cose che devono essere assolutamente migliorate, a parere del Presidente, sono il telelavoro, che deve diventare uno strumento importante anche per una distribuzione più razionale del personale, e la formazione: quella attuale è troppo di livello "base" e scontata; è necessario attivare corsi per le nuove strumentazioni tecnologiche, è necessario tenere i ricercatori con un livello elevato e aggiornato di conoscenze, dobbiamo essere noi a creare conoscenza. Riguardo al disegno di legge che prevede l'accorpamento dell'INEA, non intende parlarne ora, nella speranza sia una cosa lontana nel tempo. Poiché è venuto meno anche l'interlocutore politico, a seguito delle dimissioni del Ministro, si è verificato un nuovo stallo per la nomina del Consiglio dei Dipartimenti, proprio quando l'iter sembrava in via di conclusione.

Il direttore generale ha concluso la discussione sull'argomento affermando che proporrà al CdA alcune rimodulazioni della pianta organica (all.4), togliendo 10 posti di funzionario di amministrazione per aumentare i collaboratori tecnici, togliendo un posto di dirigente e rimodulando in maniera più equilibrata la ripartizione tra i tre livelli di Tecnologo.

2) Piano triennale fabbisogno del personale 2012-2014

Il direttore generale ha illustrato il documento dell'Amministrazione (allegato).

La nuova versione del piano (all.5) prevede, come richiesto dall'ANPRI, l'aumento delle assunzioni di Ricercatori mediante scorrimento delle graduatorie in essere, stabilizzazioni per gli aventi i requisiti e, per le aree disciplinari non coperte da graduatorie di idonei in corso di

efficacia, eventuali nuovi concorsi. Per le stabilizzazioni, il piano assunzionale prevede, in particolare, 19 posti per le procedure speciali riservate al personale che ha i requisiti. I posti dovrebbero essere sufficienti per l'assunzione del personale con i requisiti per la stabilizzazione al 2007; le assunzioni sono a tempo parziale, per poterne ampliare subito il numero complessivo, ma l'Amministrazione ha assicurato che appena si renderanno disponibili le risorse si procederà in via prioritaria con la trasformazione a tempo pieno.

I miglioramenti rispetto alle versioni precedenti del Piano sono evidenti. Infatti si è passati da 28 unità, previste nella versione iniziale (all.6), presentata al tavolo del 14 Ottobre u.s., a 51 unità annunciate nell'incontro del 3 febbraio. L'incremento, sul totale delle 72 nuove assunzioni complessive, è consistente e l'ANPRI si augura che questo sia solo il primo segnale di un cambiamento di linea del CRA, dovuto sì a una diversa sensibilità mostrata su questi temi dall'attuale CdA, ma anche alle giuste rimostranze dei Ricercatori e Tecnologi di cui l'ANPRI si è fatta promotrice e portavoce.

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale, l'ANPRI ha messo in evidenza che i 19 posti per lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi ex art. 15 per Ricercatori e Tecnologi sono relativi a una decisione presa nel 2011 e quindi è ora necessario, come già ripetutamente richiesto, prevedere finalmente ulteriori scorrimenti. L'ANPRI, pertanto, ha invitato l'Amministrazione a impegnarsi sin d'ora a procedere a nuovi scorrimenti, almeno per il prossimo anno, anche tenendo conto del fatto che dal 2015 sarà di nuovo disponibile per le assunzioni e per lo sviluppo professionale il 100% del turnover.

Infine, riguardo al concorso per dirigenti, l'ANPRI ha fatto presente che nel CRA i dirigenti sono già molto più numerosi, in proporzione, che negli altri EPR -in particolare il CNR- e pertanto non ritiene opportuno procedere allo scorrimento della graduatoria.

Tra le varie, si è discusso dell'applicazione art. 52 ex-INRAN. Il DG ff riferisce che il concorso è stato fatto nel 2010, e 6 idonei non ne hanno ancora usufruito, ma propone una decorrenza degli inquadramenti al 31 dicembre 2014, per poterli uniformare con i concorsi che saranno fatti al CRA nel corso del 2014. Segue ampia discussione in cui l'ANPRI afferma che sarebbe giusto riconoscere la decorrenza da maggio 2013. Poiché non si arriva a un accordo, la decisione verrà presa dalla Dott.ssa Marandola.

Infine si è dibattuto del regolamento per la concessione degli immobili a uso abitativo, sul quale tutte le OO.SS. avevano inviato in precedenza all'Amministrazione richieste di chiarimenti, in seguito alla procedura attivata da CRA-QCE ad inizio anno; in tale bando, rovesciando il criterio fissato nei regolamenti precedenti, veniva assegnato un punteggio che favoriva i richiedenti con reddito più elevato. La dott.ssa Marandola, al riguardo, ha riferito che la procedura è stata attivata in base ai criteri stabiliti da un nuovo regolamento, approvato a novembre dal CdA. Poiché tale regolamento non è mai arrivato ai sindacati né tantomeno discusso prima dell'approvazione, l'Amministrazione ha accolto la richiesta delle OO.SS. di annullare la procedura e rifare un nuovo bando dopo la discussione dei criteri di assegnazione.

I prossimi incontri in calendario sono previsti per il 20 e il 28 febbraio p.v.

Il Responsabile ANPRI per il CRA

